



AEROPORTI DI PUGLIA Spa

**Fornitura in opera di un
sistema di monitoraggio della qualità dell'aria
con servizio di manutenzione e gestione
presso l'Aeroporto di Brindisi e di Foggia**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE UNICO DEI RISCHI
(D.U.V.R.I.)**

da allegare al contratto di appalto o contratto d'opera
(D.Lgs 9-04-2008 n.81 e smi)

Bari, lì

Aeroporti di Puglia S.p.A.

Ditta

1. PREMESSA.....	3
2. OSSERVANZA DI LEGGI E NORME IN MATERIA DI SICUREZZA	4
3. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE OGGETTO DELL' APPALTO	6
4. DATI IDENTIFICATIVI E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA.....	7
PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE SICUREZZA NEGLI AEROPORTI DI BRINDISI E FOGGIA	7
5. AZIENDA APPALTATRICE: DATI IDENTIFICATIVI E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	8
PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE SICUREZZA	9
IMPRESA APPALTATRICE	9
6. OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL' APPALTATORE.....	10
7. METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE	10
8. IMPIANTI : RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA	10
8.1 Procedure di emergenza.....	12
8.1.1 Minacce di aggressione nei confronti delle persone	12
8.1.2 Minaccia di bomba o di attentato terroristico via telefono	12
8.1.3 Minaccia di bomba, rinvenimento di possibile ordigno.....	13
8.1.4 Rischio Terremoto	13
8.1.5 Rischio incendio.....	14
9. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	15
10.GESTIONE DELLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE	15
11. COSTI DELLE MISURE DI SICUREZZA PER I RISCHI DA INTERFERENZE	16

1. PREMESSA

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3, così modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009;
- Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).
- D.L. n.69 del 21/06/2013 art. 32.

Ai sensi dell'art. **26 c. 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.**, il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3 così come modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009, gli appalti di:

- i servizi di natura intellettuale;
- la mera fornitura di materiali o attrezzature;
- lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del D.M. 10/03/98, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati o dalla presenza di

agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/08;

- i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 del Titolo IV del D.Lgs. 81/08, in cui operano più imprese, per i quali previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si svolge il lavoro, servizio o fornitura, **non coincide con il committente** (soggetto che affida il contratto) quest'ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro responsabile dei luoghi presso i quali deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

2. OSSERVANZA DI LEGGI E NORME IN MATERIA DI SICUREZZA

L'appaltatore dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente applicabile ai lavori in argomento, ed in particolare la normativa sulla sicurezza ed igiene del lavoro, prevenzione degli infortuni, malattie professionali ed incendi, tutela dell'ambiente, che s'impegna ad osservare, durante l'esecuzione dell'appalto, presso i luoghi di svolgimento del servizio, unitamente a tutte le norme, anche amministrative, vigenti o entrate in vigore durante l'esecuzione del contratto, ed alle misure di cooperazione e coordinamento eventualmente individuate con il committente.

L'appaltatore si impegna altresì ad adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori, nonché dei terzi.

Fermo restando l'obbligo di esecuzione a regola d'arte di tutte le attività inerenti il servizio stipulato con Aeroporti di Puglia, le prestazioni inerenti il contratto devono essere eseguite in base alle norme di legge/tecniche vigenti nel particolare settore in cui è stipulato l'appalto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'appaltatore si impegna quindi in particolare:

- osservare le norme antinfortunistiche di sua competenza e predisporre le relative cautele in ordine ai lavori appaltati ed a pretendere l'osservanza delle norme antinfortunistiche dai propri dipendenti;
- ad utilizzare macchinari, mezzi e attrezzature propri, conformi a tutte le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza ed a mantenerle tali per l'intera durata del contratto con periodiche manutenzioni e revisioni;
- ad attuare le misure di sicurezza previste dalle norme antinfortunistiche durante l'espletamento delle attività;
- a seguire quanto segnalato dai cartelli di sicurezza presenti nei locali/impianti dove verranno eseguite le attività oggetto dell'appalto;
- a rispettare la normativa vigente in materia di prodotti chimici, smaltimento rifiuti, emissioni in atmosfera, scarico delle acque, tutela del suolo, emissione sonore;
- ad eseguire le attività nel pieno rispetto delle norme di legge per la prevenzione infortuni, malattie professionali, incendi e prevenzione dell'inquinamento ambientale.

L'azienda appaltatrice delle attività in argomento con la firma del presente documento dichiara inoltre:

- di possedere l'idoneità tecnico-professionale e di essere regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato;
- di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08;

- di rispettare e far rispettare dal proprio personale le normative di sicurezza vigenti;
- di possedere ed utilizzare unicamente attrezzature a norma;
- che nell'ambito delle squadre lavorative è presente personale quale addetto all'emergenza, antincendio e primo soccorso debitamente formato come previsto dalla normativa;
- di essere stata debitamente informata dei rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro nei quali deve operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività oggetto dell'appalto, dando atto della completa ed esaustiva attività svolta dal committente in esecuzione di quanto previsto dall'art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i;
- che tali rischi sono stati portati a conoscenza in modo documentato dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 81/08 e degli articoli relativi ai rischi specifici di pertinenza di cui ai Titoli successivi al I del D.Lgs. 81/08.

3. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto del presente appalto consiste nella fornitura in opera di una postazione mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria da destinare presso l'aeroporto "Papola Casale" di Brindisi, del software centrale di gestione e dei servizi di manutenzione, gestione e validazione dati del laboratorio mobile in fornitura e di quello già operante per conto di Aeroporti di Puglia, attualmente presso lo scalo aeroportuale "G. Lisa" di Foggia.

Il contratto da sottoscrivere tra Adp e l'Appaltatore, ha la durata complessiva pari a **1.095=(mille novantacinque)** giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula del contratto.

La fornitura è costituita da componenti e strumentistica caratteristiche compatibili con le altre esistenti e già operanti, in particolare il laboratorio mobile dovrà avere caratteristiche compatibili con quello già attualmente in funzione presso lo scalo "G. Lisa" di Foggia.

Nello specifico:

- a) Fornitura di un laboratorio mobile dotato di strumentazione certificata e conforme alla vigente normativa italiana le cui caratteristiche tecniche sono riportate nel capitolato tecnico, presso lo Scalo di Brindisi;
- b) Fornitura, nelle forme di licenza d'uso, del software per la gestione del laboratorio mobile in fornitura e di quello già operativo presso lo scalo di Foggia; le caratteristiche funzionali del software sono riportate nel Capitolato tecnico;
- c) Fornitura dei servizi di manutenzione preventiva e correttiva, di gestione e di validazione del dato, per i due laboratori mobili (quello in fornitura e quello esistente) nonché i servizi di manutenzione e aggiornamento del software fornito.

4. DATI IDENTIFICATIVI E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Nell'ambito degli Aeroporti di Brindisi e Foggia potranno operare e/o essere presenti:

- lavoratori dipendenti di AdP;
- lavoratori dipendenti di altre strutture, quali Enac, Carabinieri, P.S., Guardia di Finanza, Vigili Urbani, Vigili del Fuoco, C.R.I.,
- lavoratori ed utenti diversamente abili;
- passeggeri in partenza e in arrivo, accompagnatori dei passeggeri ecc.;
- dipendenti di aziende appaltatrici e/o lavoratori autonomi per attività di manutenzione ordinaria della struttura e/o degli impianti tecnologici sotto la direzione dei tecnici di AdP;
- dipendenti delle attività commerciali presenti nelle aerostazioni;

Di seguito viene riportata una tabella inerente il personale incaricato della gestione della sicurezza nell'ambito degli Aeroporti di Brindisi e Foggia riferimento al servizio in argomento:

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE SICUREZZA NEGLI AEROPORTI DI BARI	
ENTE :AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A	Viale Enzo Ferrari , Bari Palese
DATORE DI LAVORO	Arch. Marco Catamerò
DATORE DI LAVORO DELEGATO	Arch. Marco Catamerò (Brindisi, Grottaglie settore amministrativo) Ing. Donato D'Auria (Bari, Foggia settore amministrativo) Sig. Gabriele Osservanti (Brindisi, Grottaglie settore operativo) Sig. Saverio Zanotti (Bari, Foggia settore operativo)
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Ing. Giovanni Mongelli
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	Dott. Raffele Tommasi (Brindisi) Ing. Lorenzo Sportiello (Foggia)
MEDICO COMPETENTE	- Dott. Fulvio Fornaro
LAVORATORI INCARICATI RISCHIO INCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	ABBATANGELO, ALBANESE, ALOI, ALTIERI, ARMENISE, AURO, AVELLA, AVITTO, BARONE, BASSI, BUZENA, CAFAGNO, CARASSI, CARDELLICCHIO, CARDINALE, CAROCCI, CASSITTI, CERVINO, CHIARAMIDA, CIMMARUSTI, CONTINI, CORDISCO, COSTANTINI, D'ALFONSO, DE CEGLIA, DE FRENZA, DE NICHILLO, DE NITTO, DI GIUSEPPE, DI NOI, DI VENERE, GIOVINAZZI, GIRONE, IACOBELLIS, IACOVELLI, LATTANTE, LAVIOLA, LEONETTI, LORUSSO, MAIORANO, MARTINELLI, MARTINO, MELE, MONTELEONE, NAGLIERI, NEGRO, NOTARO, ORESTE, OSTENTO, PELUSO, PETRONTINO, PRUDENTE, RANITO, ROLLO, RUBINO, SANTERAMO,

	SANTORO, SAVOIA, SCARPA, SCIANNIMANICO, SCORNAIENCHI G., SCORNAIENCHI N. SUCCURRO, TRICARICO, VALLO, ZEZZI.
LAVARATORI INCARICATI AL PRIMO SOCCORSO	ARMENISE, PALMISANO, SIGNORILE N., PELUSO, SANTORO, SCORNAIENCHI, ZEZZI, ALTIERI, ORESTE, SAVOIA, SCORNAIENCHI, CARDELLICCHIO, CASSITI, MONGELLI, CAROCCI, MONTELEONE, ALBRIZIO, CARELLA, AVELLA, BARONE, BASSI, DENITTO, DE NICHILLO, DE PALO, LORUSSO, SCIANNIMANICO, CIMMARUSTI, CONTINI, SANTERAMO, SUCCURRO, PIEPOLI, CARASSI, CHIARAMIDA, DI GIUSEPPE, NEGRO, CARDINALE A., IACOBELLIS, MARTINO, NOTARO, CERVINO, LAVIOLA, D'ALFONSO, DE FRENZA, LEONETTI, ABBATANGELO, GIOVINAZZI, OSTENTO, PETRONTINO, RUBINO, MARRA, TOTARO, DI NOI, PAPPAGALLO.

5. AZIENDA APPALTATRICE: DATI IDENTIFICATIVI E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

L'appaltatore s'impegna ad eseguire le attività contemplate dal presente appalto mediante lavoratori dipendenti con i quali, prima dell'inizio delle attività stesse, sia stato costituito il rapporto di lavoro nel pieno rispetto di tutte le leggi e norme vigenti applicabili.

A titolo esemplificativo, l'appaltatore si obbliga:

- ad osservare tutti gli obblighi ed oneri inerenti alla previdenza ed assistenza, assicurazioni sociali (ivi compresa quella contro gli infortuni) derivanti dalle disposizioni delle leggi e regolamenti in vigore;
- ad assicurare al proprio personale una retribuzione non inferiore a quanto stabilito dalle norme contrattuali a carattere collettivo in vigore per il CCNL di appartenenza;
- ad eseguire le prestazioni oggetto del contratto servendosi esclusivamente di proprio personale che dovrà essere personale qualificato e idoneo rispetto al lavoro da svolgere;
- a sottoporre il proprio personale ai protocolli di sorveglianza sanitaria;
- ad osservare le disposizioni in materia di salvaguardia dell'occupazione;
- a nominare un proprio referente nei rapporti con il committente, reperibile per tutta la durata delle prestazioni oggetto del contratto;
- ad effettuare una costante sorveglianza dei propri dipendenti a mezzo di un proprio tecnico responsabile che abbia l'autorità di esercitarla nel modo più completo al fine di garantire la costante attività di direzione e sorveglianza del personale dell'azienda appaltatrice.

Il personale dell'appaltatore dovrà essere identificabile mediante il tesserino di riconoscimento di cui all'art.26, co. 8 del D.Lgs. 81/08 e smi, da portare sempre in vista.

Di seguito viene riportata una tabella inerente il personale incaricato della gestione della sicurezza nell'ambito dell'azienda appaltatrice.

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE SICUREZZA IMPRESA APPALTATRICE	
IMPRESA APPALTATRICE	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	
MEDICO COMPETENTE	
LAVORATORI INCARICATI RISCHIO INCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	
LAVORATORI INCARICATI AL PRIMO SOCCORSO	

6. OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'azienda appaltatrice, come già richiamato, si obbliga all'osservanza delle norme di sicurezza ed a provvedere sotto la propria responsabilità a tutte le spese occorrenti per garantire - in ossequio alla normativa vigente - la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori e l'incolumità delle persone addette ai servizi stessi e per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura, a persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed esonerando di conseguenza il Committente da ogni qualsiasi responsabilità.

Sono a completo carico dell'azienda appaltatrice gli oneri relativi all'impiego di:

1. divise per il personale impiegato;
2. tessere di riconoscimento e distintivi;
3. ogni altro onere necessario per l'espletamento del servizio.

L'azienda appaltatrice deve inoltre provvedere a proprie spese alla fornitura di tutto il materiale di protezione individuale contro gli infortuni, previsto dalle normative vigenti, in particolare dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

7. METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro o presenza di pubblico. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, **ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso il luoghi del committente interessati dai lavori.

8. IMPIANTI : RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

Nel presente paragrafo vengono riportate informazioni in merito agli impianti presenti nell'aerostazione di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie ai rischi presenti nelle attività lavorative e relative misure di prevenzione. Inoltre, sono riportate le procedure di emergenza riferibili a situazioni tipo di emergenza che si potrebbero verificare in realtà lavorative come l'aerostazione.

Di seguito vengono riportati gli impianti presenti nelle aerostazioni:

Aerostazione di Brindisi

- Centrale Condizionamento e impianti annessi;
- Centrale Idrica e impianti annessi;
- Centrale Antincendio e impianti annessi;
- Cabina MT e di trasformazione;
- Locale QGBT;
- Gruppi Elettrogeni;
- Locale UPS;
- Impianto sistema trattamento bagagli;
- Impianto apparati radiogeni;
- Impianto Metal Detector;
- Impianto di rivelazione incendio;
- Impianto illuminazione d'emergenza;
- Impianto illuminazione di sicurezza;
- Impianto diffusione sonora;
- Impianto telefonico;
- Impianto ascensori;
- Impianto antintrusione;
- Impianto TVCC;
- Impianto controllo accessi;
- Impianto disoleatori;
- Idrico-fognario;
- Idrico-antincendio
- Messa a terra;
- Impianto fotovoltaico;
- Protezione dalle scariche atmosferiche

Aerostazione di Foggia

- Centrale Condizionamento e impianti annessi;
- Centrale Idrica e impianti annessi;
- Centrale Antincendio e impianti annessi;
- Locale QGBT;
- Gruppi Elettrogeni;
- Locale UPS;
- Impianto sistema trattamento bagagli;
- Impianto apparati radiogeni;
- Impianto Metal Detector;
- Impianto di rivelazione incendio;
- Impianto illuminazione d'emergenza;
- Impianto illuminazione di sicurezza;
- Impianto diffusione sonora;
- Impianto telefonico;
- Impianto ascensori;
- Impianto antintrusione;
- Impianto TVCC;
- Impianto controllo accessi;
- Impianto disoleatori;
- Idrico-fognario;
- Idrico-antincendio;
- Messa a terra;
- Impianto fotovoltaico;
- Protezione dalle scariche atmosferiche

Rischi Misure di prevenzione e protezione

Rischio elettrico

Al fine di evitare sovraccarico elettrico l'alimentazione di tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nelle attività devono essere alimentate con tensione non superiore a 220/380V.

Nel caso in cui i lavoratori debbano utilizzare utensili elettrici portatili è fatto divieto di usare allacciamenti di fortuna. L'utilizzo di apparecchiature elettriche all'interno dell'azienda è consentito limitatamente ai punti di presa. Rispettare i carichi disponibili al punto di presa.

Rischio rumore

In seguito a valutazione del rumore si è rilevato che in tutti gli ambienti ad eccezione del piazzale di sosta degli aeromobili il valore di Lex 8h dB(A) è inferiore a 80 dB(A).

Nelle aree esterne in prossimità del piazzale di sosta degli aeromobili si è rilevato un valore di Lex 8h di 85,9 dB(A), pertanto durante le fasi lavorative rumorose dovranno essere utilizzati Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), cuffie antirumore, in modo da riportare il valore al di sotto degli 80 dB(A) 8h.

Rischio chimico

Nell'ambito delle attività lavorative presenti nelle aerostazioni non sono presenti prodotti chimici, nocivi e pericolosi. Non esistono ambienti con presenza di sostanze nocive o tossiche provenienti da attività lavorative.

Clima e climatizzazione

Le attività lavorative si svolgono in locali chiusi climatizzati garantendo per buona parte dell'anno idonee condizioni microclimatiche.

Rischio incendio

Le aerostazioni rientrano nelle attività a rischio elevato di incendio dotate di Certificato di Prevenzione Incendi.

Prendere visione delle planimetrie inerenti il piano di emergenza affisse nelle aree comuni delle aerostazioni, ciascuna delle quali riporta la posizione dei dispositivi antincendio, vie di fuga, scale ed uscite di sicurezza.

E' fatto divieto assoluto a tutto il personale estraneo di entrare:

- nei locali tecnici ove sono ubicati impianti tecnologici;
- zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari;
- zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione del committente.

8.1 Procedure di emergenza

8.1.1 Minacce di aggressione nei confronti delle persone

Negli ambienti frequentati da pubblico, è possibile che malintenzionati, folli o persone che hanno particolari motivi di rancore verso le attività svolte nelle aerostazioni o verso determinate persone, aggrediscano, spesso senza alcun preavviso. In questo caso, a seconda della pericolosità delle minacce, è necessario attuare uno sfollamento parziale o totale dell'ambiente, con la massima attenzione all'ordine ed alla calma, in modo da allontanare il pubblico ed il personale dal pericolo.

E' inoltre necessario attenersi ai comportamenti seguenti:

- Restare calmi.
- Informare immediatamente la Polizia di Stato presente in aeroporto di Brindisi ed il personale AdP preposto all'aeroporto di Foggia.
- Tenersi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli, etc.) od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati).
- Non cercare di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe rimaner vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio.

8.1.2 Minaccia di bomba o di attentato terroristico via telefono

Negli ambienti frequentati da pubblico è possibile che vi sia una comunicazione (generalmente telefonica) che annuncia la presenza di un ordigno. Ciò richiede lo sfollamento dell'ambiente

per eliminare i rischi per il pubblico e permettere alle forze dell'ordine di bonificare l'ambiente. Di fatto occorre attuare una procedura di sfollamento come prevista in caso d'incendio ed in più è necessario attenersi ai comportamenti seguenti:

- Abbandonare i locali con calma seguendo le istruzioni del coordinatore delle operazioni di emergenza.
- Non raccogliere effetti personali, sfollare senza indugio evitando comunque di correre e di spingere chi precede.
- Non cercare per nessuna ragione di tornare sui propri passi per non intralciare il regolare deflusso di altre persone.
- Prestare l'aiuto necessario alle persone presenti che abbiano difficoltà motorie (disabili, donne in stato interessante, persone anziane).
- Aprire o lasciare aperte le porte interne e le finestre al fine di ridurre la propagazione di schegge qualora si verificano esplosioni.
- Allontanarsi dall'edificio secondo le indicazioni del coordinatore delle operazioni di emergenza o delle forze dell'ordine per portarsi al di fuori degli effetti di una possibile esplosione.

8.1.3 Minaccia di bomba, rinvenimento di possibile ordigno

Il possibile ordigno è semplicemente un oggetto rinvenuto in luogo insolito e di cui non si conosce il proprietario o colui che lo ha abbandonato.

Anche in questo caso occorre attuare la procedura di sfollamento:

- Chiunque rilevi la presenza di oggetto sospetto informi immediatamente la Polizia di Stato presente in aeroporto, mettendolo al corrente dei particolari acquisiti.
- Non informare altri per evitare diffusione di panico.
- Abbandonare i locali con calma seguendo le istruzioni delle forze dell'ordine.
- Non raccogliere effetti personali, sfollare senza indugio evitando comunque di correre e di spingere chi precede.
- Non cercare per nessuna ragione di tornare sui propri passi per non intralciare il regolare deflusso di altre persone.
- Prestare l'aiuto necessario alle persone presenti che abbiano difficoltà motorie (disabili, donne in stato interessante, bambini o persone anziane).
- Aprire o lasciare aperte le porte interne e le finestre al fine di ridurre la propagazione di schegge qualora si verificano esplosioni.
- Allontanarsi dall'edificio secondo le indicazioni delle forze dell'ordine per portarsi al di fuori degli effetti di una possibile esplosione.

8.1.4 Rischio Terremoto

Il terremoto non è possibile prevederlo, è comunque possibile prevederne gli effetti e stabilire i comportamenti più idonei nel caso dell'evento.

Durante il terremoto il pericolo non viene dal fenomeno in quanto tale ma dai suoi effetti ossia, crolli di immobili, strutture, ponti, tralicci, alberi, incendi dovuti a corti circuiti o fughe di gas da tubature rotte. Quindi il comportamento deve essere diverso a seconda del fatto che ci si trovi dentro una struttura o all'esterno.

In caso di terremoto è importante non farsi vincere dal panico per poter agire con la necessaria lucidità per portarsi al sicuro. Durante lo spostamento meglio evitare di correre per limitare il rischio di cadute e di inciampo soprattutto se il suolo è ingombro di detriti corpi caduti dall'alto o crepe.

Durante la scossa:

- cercare di ripararsi vicino a strutture portanti, pilastri, vani delle porte o sotto mobili tipo tavoli robusti;
- stare lontano da vetrate, armadi o comunque strutture che potrebbero cadere o da cui potrebbero
- cadere oggetti, non sostare mai su balconi.

Dopo la scossa:

- cercare di portarsi in posizione più sicura;

- verificare le condizioni di altre persone vicine, non spostare feriti gravi se non per seri motivi di sicurezza;
- Non usare fiamme libere e non provare ad accendere la luce per evitare il rischio di corti circuiti.

8.1.5 Rischio incendio

Nelle strutture aeroportuali devono essere rispettate le seguenti regole di prevenzione incendi :

- Rispettare la normativa che impone il divieto di fumare.
- Nelle eventuali aree dedicate, non gettare mozziconi di sigaretta nei cestini dei rifiuti, ma solo nei posacenere.
- Evitare l'accumulo di materiale infiammabile (carta, cartone, plastica, ecc.) sul pavimento.
- Evitare di ostruire vie di circolazione, corridoi e passaggi con ingombri (mobili, pacchi, ecc.).
- Verificare che le uscite di sicurezza siano efficienti.
- Evitare di intervenire personalmente per riparare apparecchiature elettriche e richiedere l'intervento di personale tecnico specializzato.
- Evitare l'uso di prese multiple perché il sovraccarico può essere causa di incendio.

Norme comportamentali in caso di incendio

Tutto il personale, sentito l'allarme, deve comportarsi come segue:

- Rimanere calmi;
- Informare immediatamente il responsabile della sicurezza, oppure informare il più vicino addetto alla sicurezza reperibile;
- Non allertare direttamente il centralino dei VV.F.;
- Allontanare eventuali sostanze combustibili e staccare l'alimentazione ad apparati elettrici; si ridurrà, così, il rischio di propagazione dell'incendio;
- Non mettere in alcun modo a rischio la vostra incolumità;
- Evitare in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga;
- Informare anche il diretto superiore sull'ubicazione e sulle dimensioni dell'incendio, se possibile;
- Non infrangere le finestre, per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria;
- Se si è costretti ad abbandonare il locale dove si è sviluppato l'incendio, ricordarsi di chiudere alle spalle tutte le porte, così da frapporre una barriera all'incendio;
- Se non fosse possibile uscire dal luogo di lavoro, coprirsi possibilmente con una coperta bagnata e mettersi il più lontano possibile dal fuoco (in prossimità di una finestra o sul balcone);
- Se il fuoco è fuori della porta della propria stanza di lavoro, cercare di sigillare, con stracci possibilmente bagnati, ogni fessura (resistenza della porta e barriera al fumo);
- Usciti dal locale, percorrere le vie di esodo;
- Aprire le porte con estrema cautela. Prima di aprire una porta, sarebbe bene toccarla in alto per sentire se è calda. Se è calda o vi è fuoriuscita di fumo, cercare un'altra via di fuga od aprire, se non si hanno alternative, con estrema cautela. Ripararsi da un'eventuale fiamma divampante, ponendosi dal lato opposto allo spiraglio della porta;
- Non cercare di portare via oggetti personali, a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione;
- Non usare l'ascensore, ma usare esclusivamente le scale;
- Raggiungere il punto di raccolta prestabilito;
- Non rientrare nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dagli addetti al pronto intervento.

9. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Nel presente paragrafo vengono trattate le modalità di cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Resta inteso e precisato che l'obbligo di cooperazione non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'azienda appaltatrice, intendendosi per tali, a titolo esemplificativo, quelle richiedenti una specifica competenza tecnica settoriale, l'utilizzazione di speciali tecniche o di determinate macchine o attrezzature.

L'azienda appaltatrice prima di dare corso ai lavori dovrà:

- fornire le informazioni relative ad eventuali variazioni nei cicli di lavorazione rispetto a quanto concordato in sede di contratto, dando precise indicazioni sulle nuove tipologie di rischio introdotte in seguito alla variazione introdotta;
- L'azienda appaltatrice inoltre, si deve fare parte attiva nei confronti dei propri lavoratori precisando ai medesimi che nell'edificio è fatto divieto di fumare in tutti i locali dell'edificio ivi compresi gli atri, i corridoi di disimpegno, le scale, i bagni e tutti i luoghi comuni.

In merito al coordinamento, si precisa che l'onere del coordinamento attribuito al committente non elimina la responsabilità dell'azienda appaltatrice per i rischi propri dell'attività specifica.

Nel caso in cui più aziende appaltatrici e/o lavoratori autonomi operino contemporaneamente all'interno dell'aerostazione, ciascun Datore di Lavoro deve informare circa i rischi che l'attività della sua azienda può comportare sugli altri lavoratori e deve sorvegliare che vengano rispettate le misure di protezione e prevenzione previste per ciascuna attività specifica svolta dai propri lavoratori.

Qualora l'attività richieda l'allontanamento delle persone dalla zona di svolgimento delle lavorazioni per motivi di sicurezza, l'azienda appaltatrice è tenuta ad allontanare preventivamente le persone e se è il caso, segnalare o transennare l'ambiente circostante.

Tutti i lavoratori dell'azienda appaltatrice sono tenuti a visionare le planimetrie del piano di emergenza.

Sarà cura dell'azienda appaltatrice procedere alla nomina degli addetti all'emergenza ed antincendio ed alla relativa formazione ed informazione.

10. GESTIONE DELLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE

Bisognerà cercare, come obiettivo prioritario, di evitare interferenze contemporanee tra i lavoratori dell'azienda appaltatrice e quelli dell'azienda o lavoratori di altre aziende in appalto.

Nella ricerca di una soluzione in tema di interferenze, occorre tenere presente che i problemi connessi con la tutela dell'integrità fisica dei lavoratori e degli utenti sono da considerarsi assolutamente prioritari rispetto all'esigenza delle lavorazioni.

In linea di massima le attività oggetto dell'appalto si svolgeranno in aree bene delimitate per evitare il più possibile interferenze;

Nel caso in cui in una determinata area di lavoro, per la presenza di più imprese o per altra causa, si dovesse ritenere necessario eseguire lavorazioni di natura diversa, si dovrà effettuare una apposita verifica onde poter accertare la compatibilità delle stesse, ai fini della sicurezza dei lavoratori e degli utenti.

Nel caso che le interferenze riguardino lavorazioni della stessa azienda sarà l'azienda stessa a farsi carico direttamente dei problemi di sicurezza nascenti da detta situazione predisponendo le necessarie misure di prevenzione da concordare con il Committente.

Nel caso che le interferenze riguardino più imprese, le stesse saranno esaminate dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Committente, in apposita riunione alla quale parteciperanno tutte le figure in materia di sicurezza coinvolte nella criticità dovuta alle attività interferenti.

11. COSTI DELLE MISURE DI SICUREZZA PER I RISCHI DA INTERFERENZE

I “costi per la sicurezza” si distinguono in due tipi:

“**Costi ordinari**”: ovvero tutti i costi necessari per eliminare e ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi propri riferiti all’attività lavorativa svolta dall’impresa e riportati nel proprio documento di valutazione dei rischi.

Tali costi sono a carico dell’impresa.

“**Costi straordinari**”: ovvero tutti i costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni tra attività dell’appalto e attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori, o in alcuni casi di attività di terzi estranei ma presenti a vario titolo nei luoghi di lavoro.

Tali costi non sono soggetti al ribasso.

Allo stato attuale, sono state identificate le seguenti interferenze:

- Attività di manutenzione in presenza di altri operatori o di passeggeri;

per le quali è necessario adottare misure di sicurezza aggiuntive rispetto a quelle normalmente utilizzate dalla ditta appaltatrice, e riconducibili essenzialmente all’adozione di segnaletica specifica.

Per le specifiche attività in presenza di altri operatori o di passeggeri è necessario transennare e delimitare le aree di intervento.

Infine, è stata individuata la necessità di procedere ad una valutazione periodica della situazione relativa alle interferenze mediante riunioni di coordinamento da effettuarsi tra i referenti di AdP e referente tecnico dell’azienda appaltatrice.

Descrizione	Costo unitario €	Quantità Brindisi	Quantità Foggia	Costo Brindisi €	Costo Foggia €
colonnina bianco/rossa con base	15,00	4	4	60,00	60,00
catenella bianco/rossa 25 mt	22,00	1	1	22,00	22,00
coordinatore attività interferenti	60,00	2	2	120,00	120,00

In base ad analisi di prezzi di mercato, i costi da interferenze sono stati quantificati, così come riportato nella tabella precedente, per un importo pari ad **€ 202,00**.

In realtà l’importo previsto è pari complessivamente ad **€ 1.000,00** (pagg. 3 e 4 del Disciplinare).

Ovviamente, detti importi non sono assoggettabili a ribasso.

L’azienda appaltatrice dei lavori può presentare al Responsabile Unico del Procedimento, proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell’ambito dello svolgimento delle lavorazioni sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Bari, lì

Il RUP

L'APPALTATORE
